



**Cillicemie Italiana s.r.l.**  
Via Plinio, 59 - 20129 Milano  
Tel. 02-2046343 - Telefax 02-201058  
e-mail : cillicemie@cibemi.it

AZIENDA CON  
SISTEMA DI GESTIONE QUALITÀ  
UNI EN ISO 9001:2000  
CERTIFICATO DA CERTIQUALITY

**SCHEDA DI SICUREZZA**  
(Direttiva 2001/58/CE e DM 07/09/2002)

DATA DI AGGIORNAMENTO :  
**11/07/2005**

**1. IDENTIFICAZIONE DEL PRODOTTO E DELLA SOCIETA'. EMERGENZA**

- 1.1. **Denominazione commerciale :** CILLIT-55 M-H Universal  
1.2. **Utilizzazione del prodotto :** Trattamento di acque civili e industriali.  
1.3. **Identificazione della Società :** CILICHEMIE ITALIANA srl  
Via Plinio, 59 - 20129 - MILANO  
Tel. 02-2046343 - Telefax 02-201058  
1.4. **Emergenza :** tel. 02-29404848

**2. COMPOSIZIONE E INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**

Miscela di orto e polifosfati di sodio. Prodotto a purezza alimentare, impiegabile per il trattamento domestico delle acque potabili (D.M. Sanità 21/12/1990, n. 443).

Il prodotto non contiene alcuna sostanza classificata pericolosa ai sensi del D.Lgs. 03/02/97, n. 52 (Direttiva 67/548/CEE).

**3. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI**

3.1. **Classificazione :** il preparato non rientra in nessuna della classi di pericolosità previste dal D.Lgs. 14/03/2003, n. 65 (Direttiva 1999/45/CE).

3.2. **Pericolo chimico - fisico :** in caso di incendio, la decomposizione termica del prodotto può originare fumi irritanti.

3.3. **Pericoli per la salute :** possono derivare dall'ingestione del prodotto tal quale (iperfosfemia, ipernatremia, ipocalcemia). La dose letale stimata di fosfati di sodio è di 50 g.

3.4. **Pericoli per l'ambiente :** possono derivare dallo smaltimento del prodotto nelle acque superficiali (eutrofizzazione, alterazioni fisiologiche e metaboliche negli organismi acquatici).

**4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO**

4.1. **Inalazione :** in caso di malessere rivolgersi al medico.

4.2. **Contatto con la pelle :** togliere gli indumenti contaminati e lavare con acqua.

4.3. **Contatto con gli occhi :** lavare immediatamente e abbondantemente con acqua. Rivolgersi al medico in caso di irritazione.

4.4. **Ingestione :** risciacquare la bocca. Non provocare il vomito. Rivolgersi immediatamente al medico, con l'etichetta o la scheda di sicurezza del prodotto.

**5. MISURE ANTINCENDIO**

5.1. **Misure preventive :** il prodotto non è combustibile. Conservare separato dagli infiammabili.

5.2. **Mezzi di estinzione appropriati :** acqua nebulizzata, anidride carbonica, schiuma, polvere chimica.

5.4. **Mezzi di estinzione controindicati :** acqua a getto pieno.

5.5. **Rischi di esposizione :** coinvolto in un incendio il prodotto emette fumi nocivi e irritanti.

5.6. **Equipaggiamento di protezione :** usare un autorespiratore di tipo omologato (EN 137), guanti e indumenti di emergenza.

**6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE**

6.1. **Precauzioni personali :** indossare indumenti protettivi e dispositivi di protezione individuale, per evitare la inalazione delle polveri ed il contatto con gli occhi e la pelle. Vedi punto 8.

6.2. **Precauzioni ambientali :** contenere la dispersione con materiale coprente (foglio di plastica) o in funzione di barriera (sabbia, sepiolite, segatura). Evitare la immissione del prodotto nelle fognature (copritombino) e nelle acque superficiali (saracinesca di sicurezza). Vedi punti 12 e 13.

**NOTA** : il prodotto disperso rende scivoloso il pavimento.

**6.3. Metodi di bonifica** : Raccogliere il prodotto privilegiando l'uso di mezzi aspiranti. Eventualmente lavare con acqua ed asciugare le superfici con materiale assorbente (carta, stracci). Raccogliere i materiali contaminati in contenitore a tenuta (acciaio, plastica), quindi avviare i rifiuti allo smaltimento. Vedi punti 12 e 13.

## **7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO**

**7.1. Manipolazione** : il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure preventive e protettive, anche per fronteggiare l'eventuale emergenza. Predisporre l'attuazione del primo soccorso (lavaocchi). Adottare sistemi per evitare la dispersione delle polveri.

**7.2. Immagazzinamento** : conservare il prodotto nei contenitori originari, ben chiusi, in luogo fresco e asciutto, a temperatura ambiente. Il prodotto si mantiene inalterato per cinque anni dalla data di confezionamento.

**7.3. Impieghi particolari** : prima di usare il prodotto per scopi diversi da quello previsto, riferirsi alle norme legislative e tecniche pertinenti e adottare le appropriate misure di buona pratica operativa.

## **8. PROTEZIONE PERSONALE. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE**

**8.1. Valori limite per l'esposizione** : non superare mai il valore limite di 10 mg/m<sup>3</sup> (ACGIH, 2004), previsto per le polveri inalabili di bassa tossicità, per le quali non è stabilito un valore specifico.

**8.2. Controllo dell'esposizione** : organizzare le attività con attrezzature adatte allo scopo. Adottare sistemi per evitare la dispersione delle polveri. Riferirsi alle norme di buona pratica operativa, igienica e ambientale. Avvalersi di personale adeguatamente formato, informato e addestrato alle procedure operative.

**NOTA** : Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego del prodotto.

**8.2.1. Controllo dell'esposizione professionale** : valutare i rischi secondo il D.Lgs. 19/09/1994, n. 626, come modificato dal D.Lgs. 02/02/2002, n. 25. Predisporre il servizio per lavare gli occhi e la pelle. Possono necessitare i seguenti mezzi di protezione :

**delle vie respiratorie** : in presenza di polveri aerodisperse, maschera con filtro antipolvere FFP1 (EN 140).

**delle mani** : guanti in gomma o PVC (EN 374).

**degli occhi** : occhiali a maschera (EN 166).

**della pelle** : indumenti di lavoro.

**8.2.2. Controllo dell'esposizione ambientale** : Operare solamente in area attrezzata, provvista di sistemi di contenimento e di mezzi per il pronto intervento (Vedi punto 6). Riferirsi alla normativa vigente in materia di inquinamento atmosferico (DPR 24/05/88, n. 203), di inquinamento del suolo (DM 25/10/1999, n. 471) e delle acque (D.Lgs. 11/05/1999, n. 152).

## **9. PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

- 9.1. Aspetto** : polvere bianca.  
**9.2. Odore** : nessuno.  
**9.3. pH (10 g/l in acqua)** : 7,2 - 8,2 a 20°C.  
**9.4. Punto di ebollizione** : non applicabile.  
**9.5. Punto di fusione** : circa 600°C.  
**9.6. Punto di infiammabilità** : non applicabile.  
**9.7. Proprietà comburenti** : non applicabile.  
**9.8. Pressione di vapore** : non applicabile.  
**9.9. Densità apparente** : 0,85 - 0,95 kg/l.  
**9.10. Solubilità** :

**Idrosolubilità** : solubile.

**Liposolubilità** : insolubile.

## **10. STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1. Condizioni da evitare** : nessuna in relazione all'impiego previsto. Vedi scheda tecnica.

**10.2. Materie da evitare** : altre sostanze chimiche, sporcizia e materie infettanti.

**10.3. Necessità di stabilizzanti** : nessuna.

**10.4. Pericolo di reazioni esotermiche pericolose** : nessuno.

**10.5. Prodotti di decomposizione pericolosi** : sali sodici e fosforici.

## **11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

Non sono disponibili dati sperimentali sul prodotto. Sulla base delle sostanze contenute, con riferimento al metodo convenzionale del D.Lgs. 14/03/2003, n. 65 (Direttiva 1999/45/CE), il prodotto dovrebbe essere caratterizzato come segue :

**11.1. Vie di esposizione** : inalazione, ingestione, contatto oculare e cutaneo.

**11.2. Ingestione** : DL50 orale ratto, superiore a 2000 mg/kg. Dosaggio massimo nelle acque potabili = 5 mg P<sub>2</sub>O<sub>5</sub> /l (DPR 24/05/1988, n. 236).

**11.3. Inalazione** : non risultano rischi inaccettabili in condizioni di corretto impiego del prodotto, come descritto nella specifica istruzione tecnica. Vedi punto 8.

**11.4. Contatto oculare e cutaneo** : non irritante. Può produrre irritazione oculare per abrasione o contatto prolungato.

**11.5. Altri dati** : l'ingestione del prodotto tal quale può causare effetti nocivi a carico dell'emuntorio renale (depressione dell'attività renale, alterazioni tubulari). L'eccessiva ingestione di sali inorganici altera la pressione osmotica dei fluidi corporei e previene l'assorbimento o l'utilizzazione dei nutrienti minerali (calcio, magnesio, potassio).

## **12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE**

La presenza di fosforo nelle acque superficiali causa processi di eutrofizzazione che possono alterare l'equilibrio ecologico del corpo idrico ricettore. Pertanto, il D.Lgs. 11/05/1999, n. 152, assoggetta a specifica disciplina il contenuto di fosforo nelle acque superficiali e nelle acque reflue di origine civile e industriale.

Sulla base dei componenti, il prodotto dovrebbe essere caratterizzato come segue :

**12.1. Ecotossicità** : il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per l'ambiente; tuttavia, è necessario utilizzarlo secondo le norme di buona pratica operativa, evitando la dispersione nell'ambiente.

Sono dati caratteristici del prodotto :

**organismi acquatici** : il prodotto può causare impatto avverso significativo. Rispettare i limiti previsti dal D.Lgs. 152/99 per gli scarichi : Fosforo totale = 10 mg/l.

**altri organismi (terreno, piante)** : il prodotto può causare impatto avverso significativo. Vedi punto 8.2.2..

**12.2. Mobilità** : il prodotto diffonde nell'acqua e può permeare nel suolo.

**12.3. Persistenza e degradabilità** : il prodotto viene rimosso dall'acqua attraverso i meccanismi biologici. I fosfati sono nutrienti batterici, e pertanto favoriscono la crescita dei fanghi attivi negli impianti di depurazione biologica.

**12.4. Bioaccumulo** : non rilevante alle condizioni di impiego del prodotto.

## **13. SMALTIMENTO DEI RIFIUTI**

**13.1. Classificazione** : il prodotto non conferisce pericolosità ai rifiuti che lo contengono (D.Lgs. 05/02/1997, n. 22).

**13.2. Modalità di eliminazione** : verificare la possibilità di riutilizzare i residui del prodotto per usi meno esigenti, evitando la dispersione nell'ambiente. Non gettare i residui nelle fognature. Affidare i rifiuti a smaltitori specificamente autorizzati. Smaltire i solidi in discarica controllata, nel rispetto della normativa del D.Lgs. 13/01/2003, n. 36, ed i liquidi in impianti di trattamento chimico-fisico o biologico. Il materiale degli imballaggi può essere recuperato.

## **14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**

Il prodotto non soggiace alle previsioni di pericolosità per il trasporto per ciascuno dei regolamenti modali : ADR (su strada), RID (per ferrovia), IMDG (via mare), ICAO/IATA (via aria).

## **15. INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA**

### **15.1. Etichettatura :**

**Simboli di pericolo** : nessuno

**Fraasi R** : nessuna

**Fraasi S** : 2 - Conservare fuori della portata dei bambini

**15.2. Restrizioni di commercializzazione ed uso** : nessuna secondo la Direttiva 76/769/CE. Nell'eventualità di un uso diverso da quello previsto, verificare l'esistenza di ulteriori norme comportamentali.

## **16. ALTRE INFORMAZIONI**

**16.1. Indicazioni sull'addestramento** : il personale addetto alla manipolazione ed all'uso del prodotto deve essere istruito circa i rischi specifici e le misure di sicurezza.

**16.2. Riferimenti scritti** : vedi specifica istruzione tecnica.

**16.3. Centri di contatto tecnico** : Direzione Tecnica (Tel. 02-2046343).

**16.4. Principali fonti dei dati utilizzati per redigere la scheda** :

- National Institute for Occupational Safety and Health (USA) : Registry of Toxic Effects of Chemical Substances, 2003.
- American Conference of Governmental Industrial Hygienists, 2004.
- The National Library of Medicine (USA) : Hazardous Substances Data Bank (HSDB), ed. 2003.
- Environmental Protection Agency (USA) : Integrated Risk Information System (IRIS), ed. 2003.
- Department of Transportation (USA) : Chemical Hazard Response Information System (CHRIS), ed. 2003.
- CRC Press (USA) : Handbook of Chemistry and Physics, 77<sup>a</sup> ed., 1997.

**NOTA** : Le informazioni contenute nella presente scheda si basano sulle nostre attuali conoscenze in materia di salute, sicurezza e ambiente; esse intendono consentire all'utilizzatore professionale del prodotto di individuare i comportamenti preventivi e protettivi utili ai fini di una operatività sicura.

L'utilizzatore del prodotto, preliminarmente ad impieghi diversi da quelli previsti, deve verificare se occorrono altre informazioni, sempre premesso il rispetto delle pertinenti norme di Legge e di buona pratica operativa.

Non si assumono responsabilità a riguardo di ogni uso improprio del prodotto.

Le caratteristiche menzionate non vanno considerate come garanzia di proprietà specifiche del prodotto.